



Giudicarie | Rendena

«Terme, patto di ferro con il territorio»

Le linee di Alessandro Bazzanella, nuovo direttore del centro termale

Comano

Novità anche alla guida dell'hotel e del marketing. Lo stabilimento riaprirà il 3 aprile, la struttura ricettiva il 6

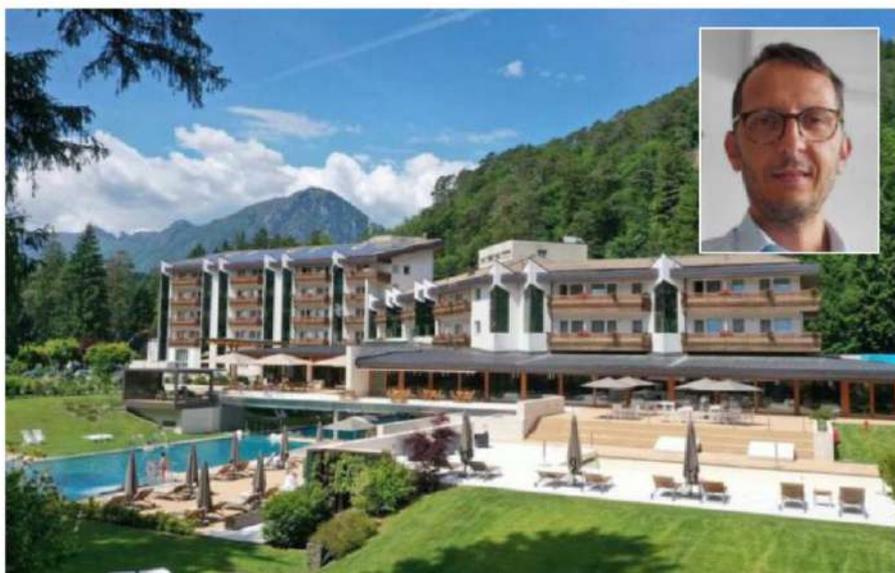
di **Martina Sebastiani**

COMANO TERME Riorganizzazione interna e un rinnovato rapporto con il territorio. Su questi due pilastri vuole puntare Alessandro Bazzanella, nuovo direttore del centro termale delle Terme di Comano, che il 3 aprile riaprirà le porte (tre giorni più tardi, il 6, il Grand Hotel).

Lo scorso mercoledì 22 marzo l'Azienda Consorziale Terme di Comano ha presentato agli stakeholder nuove proposte e programmi per la salute, il benessere e la promozione del territorio.

All'incontro la presidente del cda Monica Mattevi, il presidente di Acte Roberto Filippi e il consigliere delegato Elena Andreolli. Tra le novità presentate nell'occasione, gli stessi nuovi direttori dell'azienda consorziale: Alessandro Bazzanella per il Centro termale, Christopher Sanchez direttore del Grand Hotel, e Martina Scandolari responsabile marketing.

Si tratta di tre figure di alto profilo, appositamente selezionate per dare una nuova immagine alle Terme di Comano. Dello spagnolo Sanchez abbiamo già scritto, la sua visione per il reparto alberghiero e quella di aprirsi ai mercati esteri. All'incontro dell'altro giorno si è parlato anche



Turismo e benessere Il Grand Hotel Terme, nella foto piccola il direttore del centro termale Alessandro Bazzanella

della gestione da parte del Grand Hotel del Bar delle Terme, ampliando la proposta food and beverage e rendendolo punto di riferimento per una pausa di qualità o un pranzo all'insegna del benessere.

«Il termalismo in Italia è in una fase di flessione, nel senso che per come lo abbiamo conosciuto, sostenuto in maniera importante dallo Stato e dal Sistema sanitario nazionale, è un po' al tramonto». A parlare è il nuovo direttore del Centro termale.

Alessandro Bazzanella vanta del resto un percorso di tutto rispetto, dopo anni di lavoro con la Trentino School of Management, nell'ultimo periodo come responsabile dell'unità Economia del turismo e Management

territoriale. Tra le attività in cui era coinvolto, quelle di formazione, ricerca e consulenza per supportare i territori trentini nello sviluppo turistico, partendo anche dalla loro organizzazione interna. Tra i clienti noti, ma non solo, le stesse Apt del Trentino. Ha quindi maturato competenze nell'ambito del pensiero strategico, nella gestione manageriale, nella ricerca e analisi di dati, competenze che hanno attirato l'attenzione del cda delle Terme di Comano.

«Si sta affermando una nuova idea di termalismo – spiega poi – molto legato alla salute, alla cura e al benessere in modo naturale. Penso che le Terme di Comano abbiano da

questo punto di vista delle grandi carte da giocare tra cui l'elemento, letteralmente unico al mondo, dell'Acqua di Comano e delle sue proprietà curative eccezionali. C'è bisogno di puntare su questo elemento di forza, è chiaro a chi lavora nel settore, ma anche di unire altri prodotti e servizi, per rendere le Terme sempre più attrattive negli anni a venire».

La visione di Bazzanella arriva diretta: «Le Terme sono una delle principali attività turistiche nel territorio delle Giudicarie Esteriori, fanno da volano ad altri servizi e realtà ricettive. È importante che le Terme continuino a recitare un ruolo importante in questo territorio, per questo devono

necessariamente cambiare». Cosa si intende fare, concretamente? Da una parte si guarda a una riorganizzazione interna. La nota ristrutturazione dello stabilimento termale, per esempio, porterà le Terme a rinnovarsi dall'interno, e magari a puntare a nuove fruizioni, oltre a quelle della cura anche del benessere a tutto tondo. Dall'altra si ragiona sull'esterno, ad offrire una proposta territoriale integrata grazie alla collaborazione con le strutture ricettive del territorio. Si prevedono pacchetti sviluppati per vivere a pieno il territorio abbinando i servizi alla scoperta della Valle di Comano. Anche la nascita del polimambulatorio Comano Med amplia l'offerta di visite e servizi specialistici con l'arrivo di nuovi dermatologi, del servizio di medicina sportiva, ortopedia e fisioterapia, anche grazie a nuove ed innovative tecnologie per la prevenzione, la medicina estetica e la fisioterapia. Tra le novità degne di nota anche i nuovi orari continuati del centro termale, quest'anno aperto dalle 8.00 alle 17.30. In sala il provvedimento coglie alcuni operatori di sorpresa, ma non le Terme che vedono una possibilità in più offerta al cliente. Una vera e propria sfida quella del rapporto tra Terme e territorio, per lo stesso Consorzio così come per il nuovo direttore del centro, di cui tuttavia sembra più che entusiasta. È il territorio? Come vede le Terme e il termalismo oggi? È ancora sufficientemente consapevole del potenziale dell'Acqua di Comano? C'è una giusta comunicazione di questa risorsa? Sarà parte del lavoro dei prossimi tempi indagare anche questo. La riflessione rimane aperta anche in riferimento al ruolo giocato dalle Aziende per il Turismo, in primis quella di ambito del Garda ma anche verso la Paganella.

© IRELLAZIONI/STIPATA